



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



RELAZIONE AUDIT DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Audit svolto il 17 aprile 2025

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nello svolgere le funzioni che ad esso competono, ha avviato l'attività di auditing, in quanto le audizioni rappresentano un'occasione per approfondire il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità discutendo i singoli punti di attenzione previsti dal Modello AVA 3 per gli ambiti di valutazione D ed E applicati alle strutture CdS, PhD, Dipartimento.

Tale attività prende avvio sistematico con il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella presente e attuale nuova composizione, in sinergia con il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), anch'esso di recente nomina. L'attività appare particolarmente rilevante anche alla luce della imminente visita di Accreditamento Periodico pianificata da ANVUR nel II semestre 2025, ma soprattutto per monitorare lo stato del sistema di AQ nell'ambito della didattica.

Nella riunione del 12 marzo 2025, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sentito il Presidio di Qualità di Ateneo, ha stabilito di organizzare il secondo incontro di audizione il giorno 17 aprile 2025 con il **Dipartimento di Giurisprudenza**. I criteri di scelta che hanno condotto alla selezione di tale struttura si sono basati su una preliminare attività svolta dal PQA relativa alla formazione per l'autovalutazione e da una analisi degli indicatori ANVUR. Ulteriore criterio che ha condotto il Nucleo alla selezione, ha riguardato una sperimentazione di audizione "in filiera" al fine di avere un quadro sufficientemente esaustivo del complesso dell'offerta formativa.

Nello specifico, sono stati individuati, per l'audizione, in ordine temporale, il **Corso di Studio in "Scienze Investigative" L-14**; il **corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto e Sicurezza"** e il **Dipartimento di Giurisprudenza**.

Come detto, sia la disamina della documentazione sia l'audizione sono state svolte conformemente al Sistema AVA3:

Ambito D.CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.

Ambito D.PhD – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Ambito E.DIP – Assicurazione della Qualità per i Dipartimenti.

DOCUMENTI PRESI IN ESAME

I documenti presi in esame per l'audizione fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico, fra cui:

- Scheda di valutazione (autovalutazione) redatta dalla struttura oggetto di audit;
- Relazione annuale CPDS (la CPDS nel caso di Unifg è incardinata nel Dipartimento);
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Verbale delle ultime consultazioni delle Parti Sociali;
- Rilevazione Opinioni Studenti;
- Cruscotto ANVUR (per il CdS);
- Piano Strategico di Dipartimento e Relazione con il Piano Strategico di Ateneo.

La presente Relazione fornisce un resoconto dell'attività svolta e delle risultanze emerse durante il suddetto incontro.

MODALITÀ DI AUDIZIONE

Gli audit del Corso di Studio in "Scienze Investigative" L-14, del corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto e Sicurezza" e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, sono stati condotti dai componenti del Nucleo di Valutazione, in particolare dal Presidente, prof. **Marcantonio Catelani**, dalla prof.ssa **Tiziana Ragno** e dalla studentessa **Simona Ciuffreda**, coadiuvati dalla **Struttura Amministrativa di Supporto**.

FASI DELL'AUDIZIONE

Lo svolgimento dell'audit ha previsto tre fasi:

- fase preliminare, con l'analisi della documentazione;
- fase dell'audizione in presenza (incontri separati per struttura audita) con il primo *feedback*
- stesura della relazione di audit;
- risposta delle strutture oggetto di audizione ai rilievi emersi nel corso degli incontri e presenti in relazione audit (riscontro ad un anno dall'audizione).

Le audizioni si sono svolte utilizzando specifici *template* strutturati sui punti di attenzione tali da agevolare l'interlocuzione con i referenti del Corso di Studio, del Corso di Dottorato e del Dipartimento e consentire la raccolta di tutti gli elementi necessari per l'analisi dei vari aspetti previsti dal modello AVA3

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

Ore 09.30 / 11.00 Audizione Corso di Studio

- Incontro con il Presidente del CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ed altri membri, come riportato successivamente.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, Rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Ore 11.00 / 12.00 Audizione Dipartimento

- Incontro con il Direttore di Dipartimento e i Delegati Dipartimentali.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti del Consiglio del Dipartimento e del Consiglio degli Studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti.

Ore 12.00 / 13.15 Audizione corso di Dottorato di Ricerca

- Incontro con il Coordinatore del Dottorato, i Delegati e il Rappresentante dei Dottorandi come riportato successivamente.

AUDIZIONE DEL 17 APRILE 2025 – DETTAGLIO DEGLI ESITI

Il giorno 17 aprile 2025 a partire dalle ore 09.30 si è svolta, presso la **Sala Consiglio sita al 6° piano del Palazzo Ateneo**, via Gramsci, 89/91, in Foggia l'attività di audizione per il **Corso di Studio in "Scienze Investigative" L-14**; per il **corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto e Sicurezza"** e per il **Dipartimento di Giurisprudenza**.

Il piano di audizioni in oggetto ha coinvolto nella prima fase il **Corso di Studio in "Scienze Investigative L-14"**.

**PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CDS IN
"SCIENZE INVESTIGATIVE" L-14**

D. CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	
slot	Presenti
9:30 11:00	Presidente del Corso di Studio, prof. Guido COLAIACOVO Delegata di Dipartimento per la Didattica (Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti) prof.ssa Daniela LONGO Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CdS L-14, prof.ssa Mariella CUCCOVILLO Studente della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CdS L-14 Margherita PADALINO Referente AQ, prof.ssa Criseide NOVI Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, Maria Laura MASCOLO

Per il CdS in oggetto, l'audizione si è svolta partendo dall'analisi dei documenti messi a disposizione del NVA e sulla base dei quesiti indicati nel suddetto *template* allegato (**Allegato n. 1**).

A tutti i referenti del CdS invitati all'audit sono state rivolte, pertanto, delle domande sulla base dei punti di attenzione dei requisiti di qualità di seguito riportati.

Sotto-ambiti / Punti di attenzione:

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate;
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita;
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi;
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento;
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS;

D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato;
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica;
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento;

D.CdS.3 – Gestione delle risorse

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor;
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica;

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;
- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi.

All'esito dell'audizione il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai soli Punti di attenzione sotto riportati.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Relativamente a questo punto di attenzione, il Nucleo apprezza l'attività di progettazione del Corso di Studio e l'impegno rivolto all'ampliamento della platea delle parti consultate, includendo attori già operativi nel settore e approfondendo i contatti con chi lavora in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi. Tuttavia, la selezione delle parti interessate, appare ancora vincolata quasi esclusivamente alla dimensione professionale; si suggerisce inoltre di evidenziare maggiormente gli effetti della consultazione. In questo contesto, il curriculum in "Criminalità economica" rappresenta un'evoluzione coerente con le esigenze del territorio e con i riscontri emersi dalla consultazione, sebbene le modalità attraverso cui queste istanze si traducano in modifiche curriculari non siano sempre chiarite e formalizzate. Pertanto, il NVA suggerisce un approccio sistematico a quanto già espresso.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa del CdS si caratterizza per una modalità di erogazione *blended*, scelta particolarmente apprezzata da studenti lavoratori o fuori sede. Tale scelta si manifesta anche attraverso l'erogazione di insegnamenti in *e-learning* e l'attivazione di laboratori professionalizzanti. Nonostante ciò, il Nucleo evidenzia la necessità di esprimere con maggiore chiarezza, all'interno del Documento di Autovalutazione, in particolare, la percentuale delle diverse modalità di erogazione delle attività formative. Il NVA suggerisce anche una precisazione in merito a come vengono monitorate le aliquote *e-learning* in termini di impatto ed efficacia. Inoltre appare di fondamentale importanza la necessità di garantire l'aggiornamento e l'archiviazione del materiale didattico, attualmente gestito in modo non uniforme.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il NVA si è soffermato su questi aspetti, anche come elemento di riscontro dell'attività svolta dal Gruppo AQ (GAQ il cui compito è anche quello di monitorare la corretta pubblicazione dei Syllabi. A questo proposito potrebbe essere utile individuare una Commissione Dipartimentale con un mandato più ampio di supervisione complessiva dell'offerta didattica del Dipartimento e verifica della completezza delle informazioni: mancata pubblicazione di alcuni *syllabus* sulla piattaforma U-GOV, necessità di aggiornamento del sito web di Dipartimento e verifica della presenza di documentazione aggiornata. A questo proposito, a titolo di esempio, è da ottimizzare l'informazione relativa alla prova finale. Il Nucleo, pertanto, suggerisce di completare e armonizzare la fruizione di tutti i contenuti digitali sull'argomento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il Nucleo apprezza la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti, la cui attività presenta alcuni elementi di forza, tra cui la prassi – seppur non formalizzata – di monitorare gli insegnamenti “scoglio” attraverso l'analisi delle carriere degli studenti. A questi insegnamenti sono spesso associati interventi di tutorato, apprezzati dallo studente. In merito a questa attività si segnala l'importanza di monitorare gli esiti e l'efficacia di quanto svolto, anche attraverso un confronto con i tutor e gli studenti. È stata inoltre rilevata la necessità di ripensare la distribuzione dei CFU e l'organizzazione dei semestri, al fine di evitare sovraccarichi e garantire una maggiore sostenibilità del percorso formativo. Relativamente alla revisione annuale del Regolamento Didattico non sono evidenti momenti formalizzati che prevedano il coinvolgimento di tutti i docenti del CdS, oltre quelli facenti parte del GAQ. Il CdS condivide la posizione del Nucleo ed ha preso in carico la segnalazione.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

In tema di orientamento e tutorato, si evidenzia una crescente attenzione alle richieste degli studenti, in particolar modo relativamente all'attivazione di tirocini, sebbene questi non siano obbligatori. La mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio delle carriere in relazione ai tirocini rappresenta una criticità che il CdS ha iniziato a considerare e che il NVA consiglia di monitorare.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Riguardo alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, sono state attivate diverse iniziative, come laboratori di metodologia giuridica introduttiva propedeutici e corsi di verifica iniziale, pensati soprattutto per gli insegnamenti giuridici considerati “scoglio”. Queste attività mirano a migliorare l'accesso e la permanenza nel CdS, ma l'estensione sistematica di tali strumenti a tutti i percorsi è ancora in fase di valutazione. Il NVA suggerisce di attivare e di monitorare questo aspetto (il cui miglioramento potrebbe essere di stimolo al superamento di alcune criticità rilevate, nell'ambito del cruscotto ANVUR, in termini di regolarità delle carriere), dandone evidenza nella scheda di autovalutazione.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Nucleo apprezza quanto le metodologie didattiche e i percorsi flessibili mostrino un'attenzione verso gli studenti con esigenze particolari, come lavoratori, fuorisede e stranieri. Tuttavia, alcuni servizi di Ateneo come il PCA (*Peer Career Advising*) e il “SOS Esami” non sono ancora pienamente integrati con i servizi offerti dal Dipartimento: occorre pertanto un maggior raccordo e coordinamento tra le diverse iniziative. Ciò si riflette anche nell'assenza di riferimenti chiari a questi servizi nei *Syllabi* e nella documentazione ufficiale. Si suggerisce pertanto di implementare queste informazioni e di massimizzare la diffusione delle stesse, prevedendo una specifica sezione sul sito del Dipartimento.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

In merito alla gestione delle risorse il Nucleo esprime piena soddisfazione. Si evidenzia un funzionamento efficace e costante del personale tecnico-amministrativo (PTA), aspetto apprezzato anche dagli studenti. Tuttavia, è stato segnalato un problema di carenza di personale, acuito dalla

previsione di pensionamenti imminenti e dal conseguente impatto sulla continuità amministrativa. Il NVA auspica che tale prospettiva sia presa in considerazione da parte dell'Ateneo.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il coinvolgimento degli studenti e della comunità accademica nel riesame e miglioramento del percorso formativo è oggetto di attenzione crescente. In particolare, si registra uno sforzo nel promuovere la compilazione dei questionari di valutazione della didattica, la cui bassa partecipazione ne compromette la significatività. Le cause sono molteplici, tra cui problemi tecnici, diffidenza degli studenti e difficoltà organizzative legate alla varietà dei CFU. A tal proposito, è stata ipotizzata una nuova articolazione della "Settimana dello Studente", differenziata in base ai crediti degli insegnamenti, al fine di stimolare una maggiore partecipazione. Il NVA apprezza i correttivi ipotizzati e auspica la piena realizzazione degli stessi.

La studentessa Ciuffreda ha curato l'audizione svolta con la studentessa sig.ra **Margherita Padalino**, Studente della Commissione Paritetica Docenti Studenti del CdS L-14.

I componenti studenti hanno un ruolo trasversale di indagine con particolare riguardo al tema delle opinioni degli studenti, all'adeguatezza delle schede di insegnamento e al ruolo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS.

In merito la sig.ra Ciuffreda segnala quanto segue:

- per quanto riguarda il punto di attenzione **D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS** gli studenti non riescono a completare il corso di studio triennale nei tempi previsti a causa del carico didattico gravoso e per la sproporzione tra materiale didattico e CFU del singolo esame.
- Per quanto riguarda il punto di attenzione **D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato** in merito ai tirocini non obbligatori per il CdS, gli studenti segnalano l'esigenza di attivare dei percorsi di tirocinio adeguati da collegare anche agli argomenti affrontati durante il percorso di studi.
- Relativamente al punto di attenzione **D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**, la maggior parte degli studenti del CdS risultano essere pendolari, fuori sede o con occupazione e pertanto non prediligono la didattica erogata in presenza.
- Per quanto riguarda il punto di attenzione **D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**, la presenza di studenti prevalentemente non frequentanti inficia la compilazione dei questionari poiché gli stessi non risultano presenti nel periodo della "Settimana dello Studente" dedicato alla compilazione degli stessi.

**PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL' AUDIZIONE DEL
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

E. Dip – Assicurazione della Qualità del Dipartimento	
slot	Presenti
11:00 - 12:00	<p>Direttore di Dipartimento, prof. Michele TRIMARCHI</p> <p>Delegata Dipartimentale AQ, Prof.ssa Criseide NOVI</p> <p>Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Daniela LONGO</p> <p>Delegata Dipartimentale alla Ricerca, prof.ssa Valeria TORRE</p> <p>Delegato Dipartimentale alla Terza Missione, prof. Claudio DE MARTINO</p> <p>Delegato Dipartimentale COAT all'Orientamento, prof. Francesco DI NOIA</p> <p>Delegato Dipartimentale al Placement, Rapporti con le aziende, prof. Gabriele FATTORI</p> <p>Delegato Dipartimentale alle Mobilità Internazionale studentesca e CLA, prof. Pasquale ANNICCHINO</p> <p>Delegata Dipartimentale rapporti con gli studenti, prof.ssa Valentina PASQUARELLA</p> <p>Delegato Dipartimentale Qualità della Ricerca e Terza Missione prof. Leopoldo SAMBUCCI</p> <p>Delegato Dipartimentale PCTO prof. Daniele Sebastiano CODUTI</p> <p>Delegato Dipartimentale Disabilità, prof. Raffaella DAGOSTINO</p> <p>Rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e nel Consiglio degli Studenti, sig.ra Alessia MININNI</p> <p>Rappresentante degli studenti nel Senato Accademico - Area giuridica sig.ra Giorgia MACCIONE</p>

Tutti i referenti del Dipartimento invitati all'audit sono stati intervistati sulla base dei punti di attenzione dei requisiti di qualità sotto indicati e riportati nel template che si allega alla presente relazione (**Allegato n. 2**)

DIPARTIMENTO di GIURISPRUDENZA

I punti di attenzione discussi sono di seguito riportati:

Punti di attenzione:

- E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale;
- E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale;
- E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse;
- E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai soli Punti di attenzione sotto riportati:

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'impegno del Dipartimento verso il miglioramento continuo della qualità della didattica, anche attraverso l'introduzione di corsi interdisciplinari e di lingua inglese, con lo scopo di ampliare l'offerta formativa e renderla più attrattiva anche a livello internazionale. Il Nucleo suggerisce di investire nella progettazione e partecipazione a bandi europei, prevedendo del personale tecnico-amministrativo da dedicare a tali finalità in base ad un raccordo strutturato tra Dipartimento e Ateneo su questa tematica. Il NVA ritiene importante un investimento su questi aspetti per il proficuo sviluppo internazionale delle attività di didattica e di ricerca.

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Per quanto riguarda questo punto di attenzione, il Dipartimento appare ben allineato con la programmazione strategica dell'Ateneo. Tuttavia, dall'analisi documentale emerge la necessità di definire meglio i *target* annuali nel PSD, al fine di un miglior monitoraggio dei risultati ottenuti.. Si riscontra inoltre che la valutazione delle attività di tirocinio è ancora in una fase iniziale e non sistematizzata. A questo proposito sarebbe utile, ad esempio, raccogliere il *feedback* attraverso la richiesta di relazioni ai tirocinanti. Il NVA suggerisce di dare spazio a questa tipologia di attività nelle Schede di Autovalutazione. Infine, per quanto riguarda il punto di attenzione **E.DIP.2.2.**, si sottolinea che, quanto riportato in AV, non risponde a quanto richiesto per questo PdA. Si suggerisce di modificarlo sulla base di quanto riportato nei PSA – PIANO – SMVP a livello di Ateneo.

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

In merito al tema della distribuzione delle risorse, il Nucleo rileva che sono previsti interventi mirati a migliorare spazi e ambienti per studenti e dottorandi, dimostrando attenzione agli aspetti strutturali e sociali dell'università. Il Nucleo consiglia di monitorare queste situazioni.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per quanto riguarda il suddetto punto di attenzione, il Nucleo valuta in maniera ampiamente positiva il fatto che la figura della Delegata Dipartimentale AQ sia anche componente del PQA; ciò garantisce la presenza di un canale diretto e costante tra Ateneo e Dipartimento, a beneficio della trasparenza e della circolazione delle informazioni. Emerge, tuttavia, un elemento su cui porre l'attenzione, relativamente all'aggiornamento del sito web nel quale risulta che il caricamento dei verbali delle CPDS non è tempestivo. Questo limita la trasparenza e la possibilità di consultazione dei processi decisionali. Pertanto, il NVA suggerisce, come anche per il CdS e il PhD, di migliorare la tempistica e garantire un costante aggiornamento nella pubblicazione delle delibere e delle relazioni sul sito web di Dipartimento.

**PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO IN
"DIRITTO E SICUREZZA"**

D. Phd – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato	
Slot	Presenti
12:00 - 13:15	Coordinatore del Dottorato, Prof. Guglielmo FRANSONI Delegata/Referente di Dipartimento per la Didattica, prof.ssa Daniela LONGO Delegato Rettorale Dottorati di Ricerca e Strategia HR, Prof. Massimo CONESE Rappresentante dei Dottorandi di Ricerca nel Consiglio del Dipartimento, dott. Luigi MONGIELLO Responsabile del Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti, dott.ssa Filomena FIORETTI

Tutti i referenti del Corso di dottorato di ricerca invitati all'audit sono stati intervistati sulla base dei punti di attenzione dei requisiti di qualità sotto indicati e riportati nel template che si allega alla presente relazione (**Allegato n. 3**)

D.PhD in "Diritto e Sicurezza"

I punti di attenzione discussi sono di seguito riportati:

Punti di attenzione:

- D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca;
- D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi;
- D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai soli Punti di attenzione sotto riportati:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Dall'esame dei documenti messi a disposizione del NVA emerge la necessità di una maggiore sintesi e chiarezza nella compilazione per facilitare la consultazione di tutta la documentazione relativa al corso di dottorato in questione. Nello specifico, per il punto di attenzione **D.PHD.1.1** sarebbe opportuno fornire una risposta a quanto richiesto dal modello ANVUR. Anche per quanto riguarda la consultazione con le Parti Sociali, si richiede che questa venga documentata in maniera più dettagliata. Inoltre, si evidenzia che molti aspetti organizzativi – come il gruppo di lavoro con i portatori di interesse, il GAQ, e i comitati interni – non risultano ancora ufficializzati. Il NVA suggerisce l'aggiornamento costante del sito web per facilitare la consultazione e acquisizione di informazione per i dottorandi. Per quanto riguarda il tema dell'internazionalizzazione (**D.PHD.1.6.**), sebbene ci sia apertura verso esperienze all'estero, manca la relativa documentazione che certifichi l'efficacia e la coerenza di tali esperienze da parte dei dottorandi. Il Nucleo suggerisce di individuare la figura di un tutor di riferimento per i Dottorandi al fine di ottenere dei *feedback* sulle esperienze di ricerca all'estero, utili anche per dare rilievo, pubblicando sul sito web, tali risultati.

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

Dalla documentazione esaminata è emerso che il monitoraggio delle attività dei dottorandi non è ancora strutturato. Mancano strumenti formali per valutare e rendere misurabili i progressi, le attività formative, la qualità dell'internazionalizzazione e il grado di soddisfazione degli studenti. Il Nucleo suggerisce di ottimizzare il procedimento ma, soprattutto, di renderlo noto agli studenti al fine di informare gli stessi degli esiti dei monitoraggi e delle azioni di miglioramento che sono state intraprese.

Schema di risposta alle indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Nel prospetto seguente si riportano le azioni che le diverse strutture oggetto di audit hanno implementato a fronte delle segnalazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Nel caso di attività concluse e per le quali si abbia già un riscontro, si richiede una sintetica valutazione di efficacia:

Specificare struttura: CdS – PhD – Dipartimento			
Indicazione NVA con riferimento allo specifico Punto di attenzione	Azione proposta/avviata dalla struttura	Azione conclusa/non conclusa (in questo caso specificare un termine presunto)	Esiti e valutazione di efficacia nel caso di azioni concluse
Es. D.CdS.1.1			

Conclusioni

Sulla base dell'analisi documentale e alla luce di quanto emerso sulle attività svolte ed illustrate da quanti hanno partecipato all'audizione del Corso di Studio, del Corso di Dottorato e del Dipartimento, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime un giudizio di piena collaborazione e nel complesso positivo, anche alla luce del riscontro constatato dalla rappresentanza studentesca. In estrema sintesi emergono le seguenti considerazioni:

- per quanto riguarda il CdS, si suggerisce di adottare un approccio più sistematico e formalizzato nelle attività rivolte al monitoraggio delle istanze curriculari e delle modalità di erogazione degli insegnamenti, alla pubblicazione del materiale documentale e didattico al fine di rendere più agevole l'accessibilità delle informazioni;
- in merito al PhD, il Nucleo di Valutazione di Ateneo evidenzia la necessità di migliorare la progettazione e il monitoraggio del Corso di Dottorato, promuovendo una maggiore chiarezza e sintesi nella documentazione, in linea con i modelli ANVUR. Il NVA suggerisce anche di rendere sistematico il monitoraggio delle attività e di condividerne gli esiti con i dottorandi per una maggiore trasparenza e maggior coinvolgimento;
- rispetto al Dipartimento, il Nucleo di Valutazione di Ateneo raccomanda un miglior raccordo con l'Ateneo e una maggiore attenzione all'aggiornamento sul sito web dipartimentale per garantire trasparenza e facilitare l'accessibilità delle informazioni.

Per quanto riguarda le Schede di Autovalutazione prodotte dalle diverse strutture in audizione, pur essendo state compilate in maniera nel complesso esaustiva, in alcuni casi non forniscono una chiara risposta agli aspetti da considerare previsti dai Punti di attenzione del modello AVA3. Si ricorda l'importanza di fornire risposte puntuali, anche in vista della prossima visita di accreditamento ANVUR. Il NVA invita ad adottare un approccio più sintetico nella descrizione dei singoli aspetti e suggerisce di redigerle applicando, per quanto possibile, la logica PDCA ottimizzando la coerenza

tra le varie sezioni e agevolando la consultazione di documenti, verbali e materiali con riferimenti a quanto eventualmente pubblicato *online*.

Il Nucleo, a fronte della trasmissione del presente verbale e delle segnalazioni in esso riportate, per i diversi punti di attenzione, richiede riscontro documentato delle azioni implementate dalle diverse strutture audite secondo il prospetto sopra riportato. La data di consegna di tale documentazione, per tutti i punti di attenzione indicati nella presente Relazione, è fissata a un anno dalla pubblicazione della presente relazione (entro il 30 aprile 2026). Inoltre, si richiede la consegna della documentazione entro il 30 settembre 2025 per gli specifici punti di attenzione che riguardano: le consultazioni delle parti interessate; il processo di redazione e pubblicazione dei Syllabi; il monitoraggio delle discipline scoglio (punti considerati di rilevante interesse anche in vista della visita di Accreditamento Periodico pianificata da ANVUR nel II semestre 2025).

AUDIZIONE
L 14
“Scienze Investigative”
(giovedì 17 aprile 2025 – ore 09:30)

slot	Presenti
9:30 11:00	<p>Presidente del Corso di Studio, prof. Guido COLAIACOVO</p> <p>Delegata di Dipartimento per la Didattica (Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti) prof.ssa Daniela LONGO</p> <p>Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CdS L-14, prof.ssa Mariella CUCCOVILLO</p> <p>Studente della Commissione Paritetica Docenti Studenti - CdS L-14 Margherita PADALINO</p> <p>Referente AQ, prof.ssa Criseide NOVI</p> <p>Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, Maria Laura MASCOLO</p>

Punti di attenzione e aspetti:

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)
PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

ASPETTI

- 1) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
- 2) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Domande:

- Come sono state individuate le p.i.? Oltre agli ordini professionali (citati nel Documento di Autovalutazione), quali ulteriori tipologie di p.i. sono previste? L'impatto delle p.i. è monitorato anche in vista di un loro potenziale avvicendamento?
- Dal Documento di Autovalutazione si apprende che la consultazione delle p.i. si è rivelata incisiva per il monitoraggio dell'offerta formativa e, in particolare, per la modifica ordinamentale attiva dall'a.a. 2019/2020: come è avvenuta l'individuazione degli insegnamenti previsti nel nuovo curriculum in Criminalità economica?

AVA 3

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- I Corsi di Laurea Magistrale e i Corsi di Dottorato di Ricerca sono coinvolti, come p.i., nei processi di revisione dell'offerta formativa? (non se ne evince il coinvolgimento nel Documento di Autovalutazione)

N.B. I docc. richiamati nel documento di Autovalutazione non sono stati resi disponibili.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

ASPETTI

- 1) Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
- 2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Domande

- I nessi di coerenza tra aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita trovano adeguata rispondenza nel percorso formativo (piano di studio, peso in termini di CFU/ore dei singoli insegnamenti)? In particolare, in che modo l'attivazione del nuovo curriculum in Criminalità economica è il risultato di una ridefinizione dei profili in uscita?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

ASPETTI

- 1) Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- 2) Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
- 3) Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
- 4) Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
- 5) Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Domande

- Nel Documento di Autovalutazione si legge che la modalità di erogazione è "prevalentemente in presenza": sebbene dal discorso di insieme se ne colga il senso, si consiglia di privilegiare la definizione, riportata in ordinamento e coerente con la normativa sull'argomento, di modalità "mista" (*blended*).
- Nello stesso Documento di valutazione, non è chiaro in che modo gli studenti possano "scegliere la tipologia di fruizione della didattica che meglio soddisfa le loro esigenze: in presenza ovvero in modalità telematica". In che modo le aliquote di didattica in modalità e-learning (nel rispetto della modalità di erogazione *blended* prevista dall'ordinamento) sono monitorate in termini di effettivo peso sull'offerta formativa complessiva e di loro efficacia (entro i 2/3 dell'offerta formativa)?
- DE e DI (in presenza o a distanza) sono oggetto di considerazione nei programmi di insegnamento (Syllabi)?
- Sono previste attività trans/interdisciplinari eleggibili tra le attività a scelta libera dello studente a cui è naturalmente fatto diritto di scegliere liberamente fra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo?
- Nel documento di Autovalutazione si legge che le modalità di conservazione e aggiornamento dei materiali didattici (ad es., sulla piattaforma E-Learning Unifg) non sono state standardizzate: come si intende colmare questa potenziale criticità?

N.B. I riferimenti alle aree di apprendimento, inseriti in questa sezione del Documento di Valutazione, andrebbero inseriti nella sezione precedente.

N.B. I docc. richiamati nel documento di Autovalutazione non sono stati resi disponibili.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

ASPETTI

- 1) I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- 2) Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- 3) Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Domande

- Come avviene il processo di disamina dei Syllabi (prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio di Dipartimento)? Nel documento di Autovalutazione si fa riferimento al Gruppo AQ e successivamente a una Commissione dipartimentale: come è regolato il sistema di responsabilità e controllo/verifica riguardo alla loro conformità a format o indicazioni/correzioni raccomandate e loro pubblicazione online?
- Nel documento di Autovalutazione si cita, come criticità, la mancata pubblicazione di alcuni syllabi sulla piattaforma Ugov: come si intende appianare questa lacuna?
- Sono state elaborate LG di Dipartimento (o, specificamente, riferite al CdS) sulla prova finale secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

ASPETTI

- 1) Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
- 2) Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione si fa presente che "non sono programmati incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche". Quali strategie per superare questa criticità?
- Nel documento di Autovalutazione si menzionano attività di tutorato per gli insegnamenti c.d. 'scoglio': come vengono individuati questi insegnamenti? Esiste una procedura di monitoraggio dell'efficacia dei tutorati?
- Per la revisione annuale del Regolamento didattico, sono previsti momenti di discussione allargata anche ai docenti (di ruolo o contrattisti) che non fanno parte del Gruppo AQ?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

ASPETTI

- 1) Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- 2) Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- 3) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione si valorizzano le attività di tirocinio: sono presenti attività e iniziative strutturate di monitoraggio della loro efficacia? È presente il monitoraggio delle opinioni degli enti coinvolti?
- Sono presenti attività e iniziative strutturate di monitoraggio delle carriere?
- I cicli di studio successivi (CdS magistrali, Corsi di Dottorato) sono coinvolti nelle attività di accompagnamento al mondo del lavoro?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

ASPETTI

- 1) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- 2) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- 3) Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Domande

- Con quali tempi e modi avviene l'accertamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, il recupero degli eventuali OFA e la sua verifica?
- Nel documento di Autovalutazione, si dice che gli studenti colmano "eventuali carenze nella preparazione individuale anche frequentando il laboratorio di metodologia giuridica metodologico-introdotivo": come avviene esattamente tale recupero in questa sede?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

ASPETTI

- 1) L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- 2) Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- 3) Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- 4) Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione, si cita il servizio "SOS esami". Di cosa si tratta nello specifico e come interagisce questo servizio con quello di PCA (Peer Career Advising) di cui pure il CdS si avvale?
- Il grado di disponibilità dei docenti verso gli studenti (chiarimenti, supporto, eventuali simulazioni esami) è adeguatamente monitorato (cfr. ROS e altro)?
- Quali misure a favore della flessibilità dei tempi dello studio (per attività didattiche curriculari e non) sono previste? Se ne monitorano gli effetti?
- Per studenti lavoratori e fuori sede, studenti stranieri (Erasmus e non) sono previste iniziative di guida e supporto allo studio? Se ne dà evidenza nei Syllabi?
- Le misure a supporto degli studenti con disabilità, DSA, BES sono codificate e chiarite nei Syllabi?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

ASPETTI

- 1) Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- 2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione si citano iniziative di Ateneo a favore dell'internazionalizzazione e, a parte, iniziative di Dip.to. Come interagiscono i due livelli?
- Le iniziative a favore del potenziamento della mobilità studentesca *outgoing* prevedono anche forme di supporto *in itinere* (ad es., per la redazione del Learning Agreement, per l'organizzazione del piano di studio da seguire all'estero, per la ricerca di alloggi etc.)?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

ASPETTI

- 1) Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione, si allude a qualche criticità riscontrata negli indicatori sulla regolarità delle carriere.* Quale strategia è stata pianificata per il superamento di questa criticità? Quali strumenti per il monitoraggio della sua efficacia?
- Si monitora l'efficacia della programmazione delle verifiche a favore della corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti?
- Si monitorano i risultati e i tempi delle verifiche per l'individuazione di eventuali 'discipline scoglio'? (cfr. 1,5)

*Indicatori sulla regolarità delle carriere che rilevano criticità per il CdS:

Indicatore iC02 ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso")

Scienze investigative (L-14): 19,1 (media dell'area geografica: 79,1; media nazionale: 71) [2023]; 24,7 (media dell'area geografica: 77,5; media nazionale: 68,2) [2022]

Indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso"

Scienze Investigative (L-14): 2,6 (media dell'area geografica: 35,7; media nazionale: 33,3) [2022]

Indicatore iC17 ("Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio")

Scienze Investigative (L-14): 7,7 (media dell'area geografica: 42,5; media nazionale: 41,7) [2022]

Indicatore iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire")

Scienze Investigative (L-14): 32,2 (media dell'area geografica: 62,3; media nazionale: 56,4) [2022]

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

ASPETTI

- 1) I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- 2) I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- 3) Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- 4) Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Domande

- Quali criteri si seguono nella fase di associazione insegnamenti/docenti (di ruolo in Ateneo, interni o esterni al Dipartimento) oltre a quello del ssd di appartenenza?
- I docenti del CdS partecipano alle attività di Faculty Development periodicamente organizzate a livello di Ateneo (Comunità di pratica, forme di scambio su approcci didattici in un'ottica collaborativa)? Se ne monitora l'eventuale impatto in termini di miglioramento e ottimizzazione delle metodologie didattiche regolarmente adottate?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

ASPETTI

- 1) Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- 2) Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- 3) È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- 4) Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- 5) I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Domande

- Il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente dei processi di AQ? In quali forme?
- Quali iniziative di aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo (in tema di AQ e, in generale, di supporto alle attività del CdS) sono previste? Come si intende monitorarne l'impatto a medio e lungo termine (esigenza espressa nel documento di Autovalutazione)?
- Quali sono stati gli effetti che il sistema di gestione reclami/segnalazioni/suggerimenti, recentemente introdotto a livello di Ateneo per tutti i CdS, ha avuto sulla comunità studenti e docenti del CdS? È previsto un processo di monitoraggio stabile dei risultati di questo strumento?
- Come si giudicano le risposte ottenute, a livello di CdS, nell'ambito del Questionario dei Servizi somministrato agli studenti? L'analisi dei risultati ha individuato e/o prodotto azioni di miglioramento?
- Nel documento di Autovalutazione si fa riferimento all'obiettivo, molto ben prospettato, di promuovere la partecipazione attiva di una rappresentanza del Corso di Studio alle attività di programmazione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, al fine di assicurare puntuale risposta alle istanze del CdS: come si intende attuare questa proposta?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

ASPETTI

- 1) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
- 2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
- 3) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
- 4) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
- 5) Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Domande

- Con quale periodicità si svolgono gli incontri con le p.i. e i momenti di analisi dei relativi risultati?
- Nel documento di Autovalutazione si fa riferimento a un'azione di ascolto e considerazione dei suggerimenti pervenuti dalle p.i. a proposito dell'implementazione di attività pratiche e all'approfondimento di questioni applicative mediante l'organizzazione di laboratori ed esercitazioni affidati a professionisti di riferimento: tali attività sono confluite nell'offerta formativa?
- In quali occasioni avviene l'ascolto e la presa in carico di osservazioni/suggerimenti/raccomandazioni da parte dei docenti (anche non di ruolo)?
- Per gli studenti: nel documento di Autovalutazione, si cita l'esigenza di incrementare il numero di questionari compilati perché il numero ridotto ne attenua la significatività. Gli studenti come spiegano questo elemento? Quali strategie per superare questa criticità?
- Per gli studenti: esistono ulteriori opportunità, in aggiunta alle ROS, di espressione e dialogo intorno a potenziali criticità e possibilità di miglioramento? Spunti e proposte utili ai processi di AQ, provenienti dalla rappresentanza studentesca all'interno degli organi, riflettono una consapevolezza diffusa a livello di comunità di studenti?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

ASPETTI

- 1) Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- 2) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- 3) Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 4) Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- 5) Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 6) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione si fa riferimento al contesto regionale e nazionale per la revisione dei percorsi formativi anche in funzione del mercato del lavoro: è previsto il confronto con il livello internazionale?
- Sono coinvolti i cicli di studio successivi (Corsi di Studio Magistrali, Corsi di Dottorato di ricerca) nei processi di revisione dei processi formativi?

AVA 3

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Sono previsti momenti adeguatamente partecipati dalla comunità (docenti, studenti, personale t.a.) dedicati all'analisi di documenti d'insieme quali la Relazione della CPDS e la Relazione annuale del NVA?

AUDIZIONE
Dipartimento di Giurisprudenza
(17 aprile 2025 – ore 11:00)

slot	Presenti
11:00 – 12:00	Direttore di Dipartimento, prof. Michele TRIMARCHI Delegata Dipartimentale AQ, Prof.ssa Criseide NOVI Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Daniela LONGO Delegata Dipartimentale alla Ricerca, prof.ssa Valeria TORRE Delegato Dipartimentale alla Terza Missione, prof. Claudio DE MARTINO Delegato Dipartimentale COAT all’Orientamento, prof. Francesco DI NOIA Delegato Dipartimentale al Placement, Rapporti con le aziende, prof. Gabriele FATTORI Delegato Dipartimentale alle Mobilità Internazionale studentesca e CLA, prof. Pasquale ANNICCHINO Delegata Dipartimentale rapporti con gli studenti, prof.ssa Valentina PASQUARELLA Delegato Dipartimentale Qualità della Ricerca e Terza Missione prof. Leopoldo SAMBUCCI Delegato Dipartimentale PCTO prof. Daniele Sebastiano CODUTI Delegato Dipartimentale Disabilità, prof. Raffaella DAGOSTINO Rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e nel Consiglio degli Studenti, sig.ra Alessia MININNI Rappresentante degli studenti nel Senato Accademico - Area giuridica sig.ra Giorgia MACCIONE

MC Marcantonio Catelani

Punti di attenzione e aspetti:

**E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/
impatto sociale**

E.DIP.1.1 *Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

In AV si afferma che: *“La visione del Dipartimento è orientata ad un elevato livello della qualità della didattica e della ricerca. Positiva è la partecipazione a bandi competitivi ma resta carente la partecipazione a bandi europei”.*

Domanda

- Il Dipartimento pensa di adottare iniziative specifiche in tal senso?

E.DIP.1.2 *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

In AV si afferma che: *“Il processo di pianificazione del Dipartimento si inserisce in un contesto culturale condiviso nell’ambito dell’Ateneo ed esplicitato nel suo PSA”.*

D

- Ci potete descrivere come avviene il collegamento tra la definizione del PS dipartimentale ed il PS di Ateneo (processo top/down e Bottom/Up).
- Quali indicazioni di Ateneo nella definizione degli obiettivi strategici

In AV si afferma che: *“Sono predisposte strategie comunicative con i soggetti sia interni al Dipartimento (docenti, studenti, e personale tecnico-amministrativo) che ad esso esterni”.*

D.

- Ci si riferisce alla comunicazione del PSD ? come viene predisposto e condiviso?

In AV si afferma che: *“il PSD 2024-26 è stato integrato (delibera CdD del 19.02.2025) con l’istituzione di una attività di monitoraggio annuale della sua attuazione”.*

D.

- In cosa consiste l’attività di monitoraggio (monitoraggio intermedio degli obiettivi?) ?

OSSERVAZIONE: sarebbe opportuno che il PSD, essendo triennale, definisse meglio i target annuali sugli obiettivi individuati. L’attività di monitoraggio consentirebbe di verificarne meglio il raggiungimento.

E.DIP.1.3 *Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*

Nel PSD si riporta che: *“Durante gli ultimi venti anni i corsi di laurea in discipline giuridiche hanno registrato un progressivo declino dell’attrattività a causa di una molteplicità di fattori, non ultimi la difficoltà per il mercato (in particolare nell’ambito dell’avvocatura) di offrire sbocchi professionali adeguati all’elevato numero di laureati in Giurisprudenza e l’incerta collocazione delle nuove lauree triennali, spesso non prese in considerazione quale requisito di assunzione e in genere prive di un identificabile sbocco professionale”.*

A questo proposito, nel PSD si riporta che: *“L’obiettivo che si vuole perseguire è garantire una maggiore corrispondenza dell’offerta formativa del Dipartimento con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione”.*

D.

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

- Avete già avviato iniziative in tal senso? Cosa ne pensano le Parti sociali della revisione dell'offerta formativa?

E.DIP.1.4 *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

In AV si individua, tra le aree di miglioramento:

- monitorare l'adeguatezza delle risorse umane, anche ridisegnando le attribuzioni interne;
- rivalutare la programmazione del personale docente e l'assegnazione del personale TA in funzione delle incrementate esigenze didattiche, progettuali e di TM

D.

- Avete autonomia su tali azioni? Oppure sono istanze rivolte all'Ateneo?

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1. *Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

In AV si afferma che il Dipartimento ha individuato diverse Commissioni e Delegati.

D.

- Quale collegamento e interazione con i corrispondenti pro-rettori? Le figure dei Delegati come si interfacciano, invece, con i docenti del Dipartimento (trasferimento delle informazioni Ateneo-Dipartimento)
- Hanno compiti di monitoraggio delle diverse attività? E in questo sono coordinati a livello di Ateneo?

Il dipartimento ha una CPDS che valuta il livello qualitativo dell'offerta didattica e servizi agli studenti .

Domanda

- Ci sono state azioni recenti indicate dalla CPDS che hanno avuto seguito in Dipartimento ?
- Qualora le aree di miglioramento riguardino aspetti infrastrutturali (aule, spazi studio, tecnologie, wi-Fi) come sono riportate a livello di Ateneo? Il PQA ha un ruolo?

E.DIP.2.2 *Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.*

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

OSSERVAZIONE : quanto riportato in AV non risponde a quanto richiesto per questo PdA. Si riporta essenzialmente quanto accade in termini di PSA – PIANO – SMVP a livello di Ateneo

E.DIP.2.3 *Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*

E.DIP.2.4 *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

E.DIP.2.5 *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 *Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.*

E.DIP.3.2 *Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.*

In riferimento alla programmazione del personale docente

Domanda

- Il Dipartimento effettua una programmazione triennale? Sulla base di quali criteri vi è l'assegnazione dei PuOr ai diversi SSD (sofferenza didattica, nuove linee di ricerca, pensionamenti, ecc.) ?

E.DIP.3.3 *Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).*

In AV si individua come area di miglioramento:

il Dipartimento non ha, al momento, previsto piani strutturali di incentivi o premialità per il personale docente, ulteriori rispetto a quelli definiti dall'Ateneo, né sono stati adottati specifici criteri di ripartizione delle risorse eventualmente disponibili.

D.

- Quindi, in cosa consiste l'area di miglioramento?

E.DIP.3.4 *Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.*

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 *Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

E.DIP.4.2 *Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.*

E.DIP.4.3 *Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

E.DIP.4.4 *Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.*

E.DIP.4.5 *Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).*

*In AV, come punto di forza, si riporta da disponibilità di **Strutture moderne e funzionali**, e si afferma che: “**il Dipartimento si impegna a garantire spazi e attrezzature adeguate per la didattica, la ricerca e la terza missione. Il monitoraggio della soddisfazione degli studenti permette di migliorare costantemente le infrastrutture**”.*

D. quali margini di manovra/autonomia ha il Dipartimento nella gestione delle infrastrutture?

E.DIP.4.6 *Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.*

AUDIZIONE
Dottorato in
“Diritto e Sicurezza”
(17 aprile 2025 – ore 12:00 – 13:15)

slot	Presenti
12:00 – 13:15	Coordinatore del Dottorato, Prof. Guglielmo FRANSONI Delegata/Referente di Dipartimento per la Didattica, prof.ssa Daniela LONGO Delegato Rettorale Dottorati di Ricerca e Strategia HR, Prof. Massimo CONESE Rappresentante dei Dottorandi di Ricerca nel Consiglio del Dipartimento, dott. Luigi MONGIELLO Responsabile del Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti, dott.ssa Filomena FIORETTI

MC Marcantonio Catelani

Punti di attenzione e aspetti:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

In AV, strutturata nelle fasi P-D-C-A, si afferma che:

“Il corso di dottorato proposto vuole preservare e possibilmente esaltare il connubio fra il profilo “tecnico” e quello “teorico”, nella convinzione che essi non solo siano complementari, ma consentano di moltiplicare le possibilità di impiego del giurista nella società civile e sul “mercato del lavoro”.

Inoltre:

“Nello sviluppo del Corso è stata data attenzione sia alla ricerca di base, finanziata con borse di studio di Ateneo, sia alla ricerca applicata, attraverso la partecipazione ai programmi di finanziamento di borse di dottorato volti a promuovere l'intersectorialità, come nel caso dei programmi della Regione Puglia e del PNRR”.

Inoltre:

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

Ciò ha permesso di avviare, oltre che ad originali percorsi di ricerca, anche un dialogo con diversi nuovi portatori di interesse. Le azioni intraprese in tal senso riguardano la costituzione di un gruppo di lavoro per la cura dei rapporti con i portatori di interesse e la somministrazione ad essi di un questionario, e la analisi dei risultati nella redazione della Relazione annuale sull'attività.

D.

- Come avviene la consultazione delle PS (definizione del processo di consultazione) ?
- Da chi è costituito il "gruppo di lavoro"? E' stato nominato ufficialmente? Che differenza con il costituendo Comitato di Indirizzo?
- la consultazione ha avuto impatto nella definizione del profilo professionale, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto "applicativo" ? Se SI, come?
- Ci sono borse finanziate da soggetti esterni che sono coinvolti nella consultazione?
- Se hanno finanziato anche in passato, c'è stata una valutazione di efficacia?

NB: opportuno fare riferimento alla consultazione e descriverla, consultazione che deve comunque essere opportunamente documentata

OSSERVAZIONE: la descrizione di questo PdA deve essere MOLTO sintetizzata: non è richiesto l'inserimento di aspetti "teorici" (vedi fase PLAN) e si deve dare puntuale risposta a quanto richiesto dal modello ANVUR in termini di AdC

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

In AV si fa riferimento al Piano triennale di Dipartimento di Giurisprudenza.

D.

- Come si collega il Piano dipartimentale con questa offerta formativa di terzo livello? Nel Piano dipartimentale sono definiti obiettivi per la didattica di terzo livello?

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

In AV si riportano informazioni sull'offerta formativa proposta ai dottorandi.

D.

- Che riscontro avete sul livello di soddisfazione da parte dei dottorandi (es. congruità dell'offerta e progetto di ricerca, possibilità di scelta dei moduli di insegnamento, fruibilità, ecc.) ?
- Come avviene il passaggio di anno e quali criteri di valutazione sono adottati?
- Si sono verificati casi di non ammissione? Se SI, per quale motivo?

In AV si individua come area di miglioramento il "Rafforzamento del monitoraggio sulle attività formative concretamente organizzate"

D.

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

Come si pensa di organizzare questa attività ?

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

In AV si afferma che: " *Altro elemento caratterizzante questo programma di dottorato è rappresentato dalla internazionalizzazione*". Ma non si dice altro !!!

D.

- Ci potete spiegare come è organizzata e implementata l'internazionalizzazione?
- Come ci si accerta che la permanenza all'estero (es. istituti di ricerca/laboratorio/Enti, ecc.) sia coerente con il progetto di ricerca? Immagino attraverso il tutor accademico.
- Sono previsti (ateneo) incentivi economici all'internazionalizzazione ?

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

In AV si afferma che: " *i dottorandi partecipano ai "seminari di discussione", iniziativa pensata per favorire la partecipazione attiva e il confronto tra i dottorandi e con i docenti*".

D.

- Come è organizzato l'evento? La partecipazione è collegiale?

Sempre in AV si afferma poi che: " *A partire dall'ultimo anno accademico è stato avviato anche un monitoraggio quantitativo, con l'intento di osservare anche i trend di impegno dei dottorandi nella partecipazione a convegni scientifici*".

D.

- Da chi viene gestito questo monitoraggio? Avverte già alcuni risultati?

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

D.PHD.2.4 *Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.*

In AV si afferma che: *“Per svolgere l’attività di ricerca i dottorandi hanno a disposizione le strutture operative e scientifiche nell’Ateneo”.*

D. a studenti PhD

- Un vostro parere su infrastrutture per la ricerca: esaustive, accessibili, ecc.

D.PHD.2.5 *Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

D.PHD.2.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

D.PHD.2.7 *Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi*

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 *Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l’analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*

In AV si afferma che: *“Non è previsto un sistema monitoraggio puntuale in riferimento alle attività svolte dai dottorandi. Questo e un possibile ambito di miglioramento che potrà essere preso in considerazione”.*

D.

- Avete già previsto qualche azione in proposito?
- Chi somministra, raccoglie ed elabora gli esiti della valutazione? Che supporto fornisce il PQA a questo proposito?
- Sono previsti momenti di follow-up sugli esiti?
- Nel caso di coinvolgimento di docenti esterni nazionali/internazionali, è prevista una valutazione sugli interventi da parte del CD e/o degli studenti?

D.PHD.3.2 *Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l’allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.*

D.PHD.3.3 *Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei*

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

dottorandi. Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

In AV si afferma che: *“ i momenti di confronto con i dottorandi, in attesa di una sistematizzazione delle OPIS, sono occasione per raccogliere indicazioni e pareri”.*

D.

- Sono emerse segnalazioni/indicazioni utili che sono state prese in considerazione una revisione del percorso formativo?
- Quali sono gli elementi più importanti che hanno condotto il percorso PhD ad una revisione / riprogettazione?